

Residenza Governativa  
telefono 091 814 43 20  
fax 091 814 44 35  
e-mail [can-sc@ti.ch](mailto:can-sc@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/cancelleria](http://www.ti.ch/cancelleria)

Repubblica e Cantone Ticino

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 2 marzo 2010

## **BOLLETTINO STAMPA INFORMATIVO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI STATO**

### **Collaborazione del Cantone Ticino al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013**

Il Consiglio di Stato, nella sua seduta odierna, è tornato ad affrontare il tema Interreg.

A questo proposito si precisa che le decisioni relative ai 42 progetti approvati dal Comitato di pilotaggio nel corso del 2009 sono state ratificate dal Consiglio di Stato nelle sedute del 25 novembre e del 22 dicembre 2009 ed è pertanto possibile procedere con la fase realizzativa.

Per quanto riguarda invece i progetti presentati in occasione dei bandi del 29 ottobre e 5 novembre 2009 – che saranno sottoposti alla decisione del Comitato di pilotaggio nella primavera 2010 e approvati in seguito anche dal Cantone – il Consiglio di Stato conferma che fino al termine ufficiale dello scudo fiscale italiano il processo decisionale, ma non quello istruttorio, resta sospeso.

Il Consiglio di Stato manifesta in questo modo il disagio che tutto il Cantone sta vivendo a causa dei modi con i quali lo scudo fiscale italiano viene concretamente promosso. In particolare il Cantone non può rimanere impassibile nei confronti dell'attacco sistematico rivolto contro la propria piazza finanziaria.

Malgrado questa situazione contingente, il Consiglio di Stato ritiene che la cooperazione transfrontaliera debba trovare una sua logica continuità e coerenza nei più ampi rapporti transnazionali. Solo così rappresenta un'occasione di sviluppo e crescita nei rispettivi territori come pure di positivi e proficui rapporti istituzionali.

**Risposta all'interrogazione del 23 gennaio 2010 di Silvano Bergonzoli "Il triste primato dei suicidi alla diga della Verzasca sopra Gordemo: si richiede un intervento urgente da parte delle autorità per arginare il fenomeno!"**

Signor Deputato,  
con l'interrogazione del 23 gennaio 2010 lei pone alcune domande concernenti i suicidi alla diga di Contra sul fiume Verzasca e la loro prevenzione. Sentiti i competenti servizi ci esprimiamo come segue.

**1. A quanto ammonta il numero esatto di suicidi avvenuti alla diga della Verzasca sopra Gordemo nel periodo dal 2000 al 2010 (con specificazione esatta dei dati in possesso riferita ad anno per anno)?**

Nel periodo 2000-2010 si sono registrati 18 casi di suicidi, con forte prevalenza di maschi di origine svizzera, soprattutto nei mesi invernali (2000: 4; 2001: 3; 2005: 1; 2006: 3; 2007: 2; 2009: 3; 2010: 2 - fonte: Polizia cantonale).

**2. Il Consiglio di Stato non ritiene che si debba intervenire per arginare questo triste e inaccettabile fenomeno?**

Il Consiglio di Stato ritiene opportuno che si realizzino misure atte ad evitare l'attrattiva della diga della Verzasca per chi intende porre fine ai propri giorni attraverso il suicidio. Il proprietario dell'impianto ha dato la propria disponibilità ad esaminare le possibili soluzioni.

**3. Al fine di arginare questo fenomeno, il Consiglio di Stato non ritiene che si debba collocare una rete metallica lungo la muratura della diga della Verzasca, come avviene già in molte torri e grattacieli sparsi nel mondo dove l'attuazione del suicidio sarebbe altrimenti assai facile?**

I servizi dello Stato asseconderanno il proprietario nel definire possibili provvedimenti dissuasivi di tipo fisico da adottare in funzione della loro fattibilità tecnica e della presumibile efficacia.

La soluzione non è facile in quanto si tratta di coniugare le esigenze di efficacia, di fattibilità tecnica, di sopportabilità economica e di agibilità dell'impianto.

**4. Il Consiglio di Stato non esclude inoltre che fra tutte le morti di persone gettatesi dalla diga della Verzasca non vi possa essere anche qualche caso dubbio di possibile omicidio? (anche per questa eventualità la posa di reti protettive può risultare utile)**

Da protocollo, la polizia tratta tutti gli interventi per rinvenimento di cadavere (compresi i sospetti suicidi) come se si trattasse di omicidio fino a quando possa sussistere dubbio sulla presenza di responsabilità penali di terze persone. L'ipotesi di omicidio è stata esclusa per tutti i casi oggetto della presente interrogazione.